

Parte seconda – Attività di vigilanza resa nel corso dell'esercizio 2004

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, alla luce dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e tenendo conto, nel caso, delle nuove disposizioni introdotte dai provvedimenti legislativi successivi.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo accertato che le operazioni di maggiore rilievo, operazioni riportate nella Relazione sulla gestione del Cda, nell'Analisi della situazione patrimoniale/finanziaria e dei risultati reddituali della società e nelle note integrative al progetto di Bilancio della stessa, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestatamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo accertato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nell'attività gestionale e del sistema di controllo interno;
- abbiamo altresì constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con parti correlate (ivi comprese le società del gruppo); gli Amministratori, nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione relativa ai rapporti con parti correlate ed in sede di commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri particolari salvo quanto richiestoci ai sensi degli artt. 2389, in merito ai compensi attribuiti ai consiglieri investiti di particolari deleghe ed alla parte variabile del compenso del direttore generale, e 2409 quater c.c., in merito al controllo contabile conferito alla società di revisione;
- su espressa dichiarazione degli amministratori, si rileva che alla società incaricata del controllo contabile e della certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, non sono stati conferiti ulteriori incarichi;
- su espressa dichiarazione degli amministratori, si rileva che la società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla citata società di revisione.

Si evidenzia, inoltre, che:

- nel corso dell'esercizio si è perfezionato il processo, avviato nell'ottobre 2002, di trasformazione dell'IPZS in Società per Azioni interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 44050 del 5 maggio 2004, il patrimonio netto rivalutato dell'IPZS S.p.A., relativo al 1 gennaio 2003, è stato determinato, in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione in euro 342.686.299,01, di cui capitale sociale euro 340.000.000,00 e riserve per euro 2.686.299,01;
- nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Documento Programmatico per la Sicurezza, secondo quanto previsto in materia di protezione dei dati personali dal D.Lgs. 196/2003;
- per quanto concerne l'applicazione del Decreto Legislativo 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, si dà atto che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza, formato da due membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione e da un componente del Collegio Sindacale, con contestuale avvio delle relative attività previste nel modello; con l'Organismo di Vigilanza il Collegio ha avuto alcuni incontri, anche in materia di procedure di formazione del bilancio di esercizio;
- in applicazione della normativa di cui all'art. 11, comma 5, del D. Lgs. 21 aprile 1999, n. 116, limitatamente alla separazione contabile, l'IPZS S.p.A., pur in assenza di specifiche direttive, ha comunque redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività; nella Relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione si sofferma sulla questione evidenziando, conclusivamente, che l'analisi compiuta in base al disposto del D. Lgs. 333/03 fa emergere che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo della separazione contabile;
- l'Agenzia del Demanio, con decreto del 9 febbraio 2005, in attuazione del D.Lgs. n. 351/01, convertito in Legge n. 410/01, ha dichiarato il passaggio degli immobili di Piazza Verdi (Officina Carte Valori) e di Via Principe Umberto (Zecca) in proprietà dello Stato; l'Istituto, in considerazione della strumentalità degli immobili in questione, ha presentato specifico ricorso al TAR del Lazio; quest'ultimo, in data 25 maggio 2005, ha disposto in sede cautelare la sospensione del citato Decreto, rilevando che "...sotto il profilo del *fumus* che gli immobili oggetto del contestato Decreto in quanto di proprietà della società ricorrente non rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 2 della L. 410/2001...";
- nel mese di settembre 2004 si è definitivamente conclusa l'operazione di cessione della Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. alla Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A.; in particolare, si è fissato in euro 4,150 milioni l'ammontare dell'inte-

grazione del prezzo provvisorio, realizzando così un prezzo definitivo di euro 43,65 milioni; le parti hanno inoltre definito, ad estinzione e tacitazione di ogni pretesa a fronte di manleve e garanzie rilasciate dall'Istituto e a fronte di sopravvenienze ed insussistenze passate, presenti e future, l'importo di euro 4,050 milioni a favore dell'acquirente, comprensivo di ogni obbligo convenuto, al momento della vendita, per eventuali obbligazioni di tipo generale nonché per quelle in materia giuslavoristica, previdenziale, tributaria ed in materia ambientale;

- nel corso del 2004 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto si è riunito per 15 volte con la partecipazione del Collegio; il Collegio nel corso del 2004 si è riunito per 17 volte; alle adunanze è stato presente il magistrato delegato al controllo da parte della Corte dei Conti, o, in sua assenza, il sostituto; nel corso di tale attività e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate nel corso dell'esercizio 2004 omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere segnalazioni agli organi di controllo o menzione nella presente relazione; tutti i verbali del Collegio, inoltre, sono stati regolarmente inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre che al Presidente dell'Istituto ed alla Corte dei Conti;
- l'IPZS S.p.A., inoltre, ha redatto il bilancio consolidato in ordine al quale il Collegio Sindacale riferisce a parte, con specifica relazione emessa in pari data.

Signori Azionisti, in virtù dei descritti elementi acquisiti direttamente sul progetto di bilancio al 31 Dicembre 2004, in merito alle norme che ne disciplinano l'impostazione e la struttura, in considerazione anche dei contatti avuti con la Società di revisione e certificazione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata del controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, nonché alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 51,4 milioni:

- quanto ad euro 2,5 milioni circa alla riserva legale;
- quanto ad euro 17 milioni a dividendi;
- quanto ad euro 32 milioni circa a riserve disponibili.

Roma, 8 giugno 2005

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2004

Relazione sulla gestione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato per il 2004 evidenzia, quale risultato di esercizio, un utile di competenza del Gruppo pari a circa 51,8 milioni di euro, dopo aver imputato ammortamenti per 36,3 milioni di euro ed accantonamenti per rischi e svalutazioni pari a circa 13,1 milioni di euro.

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio 2004 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione del Gruppo. A tale Relazione si fa, pertanto, rinvio per ulteriori approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

I risultati conseguiti nell'anno appena conclusosi danno evidenza dell'impegno con cui l'Istituto ed il Gruppo hanno proseguito, pur in un contesto di congiuntura negativa ed in presenza di alcuni significativi elementi di incertezza, in settori importanti per le produzioni del Gruppo, a perseguire obiettivi di razionalizzazione ed ottimizzazione dei prodotti realizzati e dei processi organizzativi.

In tale contesto si collocano l'elaborazione del piano strategico 2005-2008 per "IPZS", nonché il processo di riorganizzazione e riposizionamento di alcune società controllate.

A questo proposito si ricorda che, nel corso dell'anno, è stata definita la cessione della Sipleda all'Editalia e che, alla fine dell'esercizio, è stata deliberata la fusione tra le due società al fine di costituire un unico veicolo attraverso il quale potenziare l'attività nel settore dei prodotti d'arte ed editoriale, fusione realizzatasi nei primi mesi del 2005.

In linea con gli obiettivi richiamati si colloca, inoltre, il significativo sforzo in termini di nuovi investimenti e di miglioramenti tecnologici sviluppati dalla Bimospa.

Di seguito vengono rappresentati ed analizzati i risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo per l'esercizio 2004.

Da segnalare che la struttura delle partecipazioni del Gruppo si è modificata per la cessione, da parte della Fabriano Partners S.p.A., della società Cartiera E. Magnani S.p.A. in liquidazione e per l'azzeramento, da parte della Cargest S.p.A. in liquidazione, della partecipazione nella società Stearns Extruded Textiles Company Ohio (Cincinnati).

SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico consolidato, opportunamente riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente, è riportato nella seguente tabella, ove sono stati ricompresi i componenti positivi e negativi di reddito delle varie società incluse nell'area di consolidamento, rettificati, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica, delle operazioni INFRAGRUPPO tra le società del Gruppo:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	2004	2003	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	525.270	457.016	68.254
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.235)	(18.794)	12.559
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(32.105)	5.529	(37.634)
Prodotto dell'esercizio	486.930	443.751	43.179
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(92.296)	(76.467)	(15.829)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.833)	(13.183)	6.350
Prestazioni di servizi	(155.704)	(128.898)	(26.806)
Godimento beni di terzi	(2.910)	(3.256)	346
Oneri diversi di gestione	(5.916)	(4.402)	(1.514)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24	17	7
Altri ricavi e proventi	27.500	24.370	3.130
Valore aggiunto	250.795	241.932	8.863
Costi per il personale	(135.079)	(133.692)	(1.387)
Margine operativo Lordo	115.716	108.240	7.476
Ammortamento:			
immobilizzazioni immateriali	(1.571)	(2.245)	674
immobilizzazioni materiali	(34.689)	(33.353)	(1.336)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(6.906)	(1.801)	(5.105)
Accantonamenti per rischi	(6.114)	(16.709)	10.595
Altri accantonamenti	(138)	(153)	15
Risultato operativo	66.298	53.979	12.319
Proventi finanziari	11.747	12.382	(635)
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.825)	(2.660)	835
Rettifiche attività finanziarie	54	(4)	58
Proventi straordinari	1.449	1.235	214
Oneri straordinari	(730)	(2.290)	1.560
Risultato prime delle imposte	76.993	62.642	14.351
Imposte dell'esercizio	(26.796)	(24.041)	(2.755)
Risultato dell'esercizio	50.197	38.601	11.596
di cui:			
Risultato di Gruppo	51.768	39.484	12.284
Risultato di Terzi	(1.571)	(883)	(688)

Il risultato economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile complessivo di circa 50,2 milioni di euro (contro 38,6 milioni di euro del 2003). A fronte di tale risultato la perdita attribuita a terzi è pari a 1,6 milioni di euro e conseguentemente il risultato di competenza del Gruppo si è modificato di pari importo in 51,8 milioni di euro.

In relazione agli aggregati che seguono - per il commento dei quali si rinvia anche alla RELAZIONE SULLA GESTIONE dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - si osserva che:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO 2004 ammonta a 486,9 milioni di euro contro 443,7 milioni di euro dell'esercizio precedente con un incremento di 43,2 milioni di euro.

Le dinamiche che hanno particolarmente inciso sul valore della produzione dell'esercizio sono state le seguenti:

- l'incremento delle lavorazioni grafiche da parte della Capogruppo;
- l'aumento della produzione di documenti d'identità (cartacei ed elettronici), di ricettari e di cambiali da parte della Capogruppo;
- la contrazione della produzione di alcune carte valori, delle targhe, della "com-messa euro" e di alcune produzioni editoriali da parte della Capogruppo;
- la diminuzione del fatturato complessivo di Editalia e Siplea, sia per la situazione di crisi economica, che ha condizionato significativamente il mercato di riferimento di tali società, sia per le difficoltà di inserimento in modo adeguato sul mercato, anche a seguito del completo rinnovamento, da parte delle due società, della rete degli agenti.
- l'aumento del fatturato verso terzi da parte della controllata Verrès;
- ed una maggiore quantità dei semilavorati in magazzino;
- l'aumento dei COSTI DELLA PRODUZIONE si mantiene, nel complesso, in linea con l'aumento del valore della produzione. La variazione è da correlare all'aumento degli acquisti di materie prime in relazione ai maggiori fabbisogni, al fine di soddisfare i nuovi ordini. In aumento sono anche i costi dell'Istituto Poligrafico relativi alle lavorazioni grafiche esterne, nonché alle spese postali ed ai trasporti, sostenute per conto della Pubblica Amministrazione.
- il VALORE AGGIUNTO è di 250,8 milioni di euro rispetto ai 241,9 milioni di euro del 2003, con un variazione di 8,9 milioni di euro, pari al 3,7% circa.
- i COSTI PER IL PERSONALE registrano un incremento di 1,4 milioni di euro. Su tale variazione hanno influito i rinnovi contrattuali di categoria, un maggior ricorso al lavoro straordinario da parte della Capogruppo e la normale dinamica salariale. L'organico del Gruppo, al 31 dicembre 2004, è complessivamente diminuito di 22 dipendenti, passando da 2.779 unità del 2003 a 2.757 del 2004;
- in considerazione degli elementi sopra analizzati il MARGINE OPERATIVO LORDO si attesta a 115,7 milioni di euro rispetto ai 108,2 milioni di euro del precedente esercizio. La redditività lorda dell'anno rappresenta circa il 23,8% del prodotto dell'esercizio;
- gli AMMORTAMENTI dell'esercizio sono pari a complessivi 36,3 milioni di euro;
- la SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, per circa 6,9 milioni di euro, è relativa a crediti verso clienti ed è stata effettuata al fine di adeguarne il valore a quello di presunto realizzo;
- gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI E GLI ALTRI ACCANTONAMENTI, pari a 6,3 milioni di euro, sono relativi all'adeguamento, effettuato in via prudenziale,

dei fondi già stanziati nei precedenti esercizi a fronte dei potenziali rischi per contenziosi in corso, controversie, oneri di ristrutturazione ed altre passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale;

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 9,9 milioni di euro, in linea con il saldo dello scorso esercizio, nonostante si sia registrata una diminuzione dei tassi di interesse a breve termine;
- le RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, pari a 54 mila euro, sono relative alla rivalutazione della società Edi S.p.A. in liquidazione da parte della Bimospa;
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA, pari a 719 mila euro, include proventi ed oneri straordinari relativi a ricavi e costi non di competenza.
- le IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, pari a 26,8 milioni di euro, si riferiscono all'IRAP, all'IRPEG ed alle imposte anticipate (0,4 milioni di euro).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale, riclassificata come esposto nella tabella qui di seguito riportata, evidenzia i saldi patrimoniali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (in €/000)	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
Crediti per versamenti da ricevere	459.438	492.255	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
- immateriali	1.788	1.823	(35)
- materiali	131.721	150.706	(18.985)
- finanziarie	21.117	20.983	134
<i>Totale immobilizzazioni</i>	<i>154.626</i>	<i>173.512</i>	<i>(18.886)</i>
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
- Rimanenze magazzino	91.513	139.173	(47.660)
- Crediti commerciali	465.095	353.873	111.222
- Crediti tributari	13.258	18.123	(4.865)
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	99.246	44.994	54.252
- Crediti per versamenti da ricevere entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	
- Altre attività	20.748	19.136	1.612
- Debiti commerciali	(104.510)	(115.672)	11.162
- Debiti tributari	(189.150)	(185.119)	(4.031)
- Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(133.226)	(149.554)	16.328
- altri fondi per rischi ed oneri	(163.101)	(189.588)	26.487
- Altre passività	(179.324)	(174.719)	(4.605)
<i>Totale capitale d'esercizio</i>	<i>(46.634)</i>	<i>(206.536)</i>	<i>159.902</i>
<i>Capitale investito</i>	<i>567.430</i>	<i>459.231</i>	<i>108.199</i>
<i>(dedotte le passività di esercizio)</i>			
<i>Trattamento fine rapporto lavoro</i>	<i>(90.721)</i>	<i>(89.803)</i>	<i>(918)</i>

(segue) SITUAZIONE PATRIMONIAL E RICLASSIFICATA (in €/000)	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	476.709	369.428	107.281
Coperto da:			
<i>Capitale proprio:</i>			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve	37.494	13.310	24.184
- Risultato d'esercizio	51.768	39.484	12.284
- Capitale di terzi	7.148	8.031	(883)
- Risultato di terzi	(1.571)	(883)	(688)
<i>Totale capitale proprio</i>	<i>434.839</i>	<i>399.942</i>	<i>34.897</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>342.608</i>	<i>361.179</i>	<i>(18.571)</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i> (disponibilità monetarie nette):			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	344.180	429.130	(84.950)
- Debiti finanziari netti	(43.442)	(37.437)	(6.005)
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>300.738</i>	<i>391.693</i>	<i>(90.955)</i>
Totale Copertura	476.709	369.428	107.281

Le variazioni maggiormente significative, rispetto al precedente esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale riguardano:

CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE: la voce diminuisce per effetto della riscossione della quota di competenza dell'esercizio da parte della Capogruppo;

• Le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 1,8 milioni di euro, diminuiscono, rispetto al 2003, di 35 mila euro. La variazione è la risultante degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 1,6 milioni di euro e delle svalutazioni di immobilizzazioni spese dalla controllata Siplea (35 mila euro), solo in parte compensati dai nuovi investimenti (1,3 milioni di euro) e da riclassifiche (294 mila euro).
- MATERIALI NETTE: 131,7 milioni di euro, registrano un decremento di 19,0 milioni di euro. La variazione risulta dagli ammortamenti di competenza (34,7 milioni di euro), al netto degli investimenti dell'esercizio (16,2 milioni di euro), delle dismissioni nette (192 mila euro) e delle riclassifiche (294 mila euro).
- FINANZIARIE: 21,1 milioni di euro, presentano un incremento di 134 mila euro; per 75 mila euro trattasi della variazione dei crediti immobilizzati della Capogruppo quale risultato: della riduzione del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96) per circa 1,1 milioni di euro, del credito INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione per 0,5 milioni di euro circa, dei depositi cauzionali per circa 0,3 milioni di euro e di crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per circa 0,4 milioni di euro, più che compensata dall'incremento dei crediti verso dipendenti per 2,4 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti agevolativi conseguenti agli eventi sismici del 2002 (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni); per i residui 60 mila euro trattasi essenzialmente della rivalutazione delle partecipazioni non consolidate (Edi SpA in

liquidazione) e delle altre partecipazioni (Sistemi SpA) da parte della controllata Bimospa SpA rispettivamente per 54 mila euro e 6 mila euro.

- IL CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 46,6 milioni di euro (-206,5 milioni di euro nel 2003), con uno scostamento di 159,9 milioni di euro. Su tale variazione le diverse componenti hanno così inciso:

- le RIMANENZE: 91,5 milioni di euro, diminuiscono di 47,7 milioni di euro. L'effetto è da correlare, in via prevalente, alla diminuzione dei prodotti e dei materiali relativi alla "commessa euro" da parte della Capogruppo, tenuto conto dell'avvenuta consegna nel corso dell'anno della produzione realizzata nel 2003, nonché alle minori giacenze di carta, sempre nella Capogruppo;
- i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 518,7 milioni di euro aumentano di 112,8 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota a breve del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia di competenza della Capogruppo e da altre attività.

La variazione è essenzialmente da correlare all'aumento dei crediti della Capogruppo – per forniture alla Pubblica Amministrazione per le quali le somme ricevute a titolo di anticipo risultano inferiori al valore delle forniture effettuate – nonché di quelli della controllata Verrès;

- i CREDITI TRIBUTARI: 13,3 milioni di euro, diminuiscono di 4,9 milioni di euro e sono composti da crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 99,2 milioni di euro; trattasi di impieghi temporanei di liquidità della Capogruppo;
- i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 283,8 milioni di euro subiscono un decremento complessivo di circa 6,6 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori e verso enti previdenziali;
- i DEBITI TRIBUTARI: 189,1 milioni di euro, aumentano di 4,0 milioni di euro e per 183,9 milioni di euro sono composti dal debito della Capogruppo per Iva in sospensione;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 133,2 milioni di euro si riduce di 16,3 milioni di euro a seguito del suo utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 dalla Capogruppo con Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 163,1 milioni di euro registrano un decremento di 26,5 milioni di euro. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi per 33,7 milioni di euro e degli stanziamenti dell'esercizio per 7,2 milioni di euro.

Tali fondi riflettono gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali oneri che potrebbero gravare sul Gruppo relativamente a crediti, commesse in corso di completamento, contenziosi in corso, oneri di ristrutturazione e altre potenziali passività del Gruppo. Per un maggior dettaglio si rinvia al commento della relativa voce in nota integrativa;

- la POSIZIONE FINANZIARIA NETTA negativa per 41,9 milioni di euro (contro una posizione finanziaria netta positiva di 30,5 milioni di euro del 2003), è composta da disponibilità liquide per 344,2 milioni di euro, da indebitamenti a

breve termine per 43,4 milioni di euro e da 342,6 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine; l'indebitamento complessivo di 386,1 milioni di euro si riferisce per 359,6 milioni di euro all'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 dalla Capogruppo con la Depfa a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esso trova, pertanto, naturale contropartita nel credito che la Capogruppo vanta verso lo Stato, per capitale ed interessi, per 492,2 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria netta è stata determinata prevalentemente da un aumento dei crediti e dai minori incassi realizzati dalla Capogruppo sui capitoli del bilancio dello Stato rispetto al valore delle forniture eseguite, nonché dal temporaneo impiego di disponibilità.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31/12/2004	31/12/2003
Disponibilità e crediti finanziari a breve	344.180		344.180	429.130
Debiti verso banche	(20.815)		(20.815)	(14.392)
Debiti verso altri finanziatori	(22.627)	(342.608)	(365.235)	(384.224)
Totale	300.738	(342.608)	(41.870)	30.514

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2004
Disponibilità monetarie nette	391.693
Risultato di esercizio	51.768
Ammortamenti	36.260
Cessioni di immobilizzazioni (nette)	192
Variazioni del capitale di esercizio	(132.387)
Variazioni netta dei fondi rischi ed oneri	(42.815)
Variazione netta del "TFR"	918
Flusso monetario da attività di esercizio	(86.064)
Investimenti in immobilizzazioni:	
- Immateriali	(1.277)
- Materiali	(16.190)
- Finanziarie	(134)
Svalutazioni	35
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(17.566)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Variazione del patrimonio di terzi	(1.571)
Acquisizione di nuovi finanziamenti	570
Rimborso finanziamenti	(18.109)
Variazione quota a breve finanziamenti	(1.032)
Flusso monetario da attività di finanziamento	12.675
Flusso monetario del periodo	(90.955)
Disponibilità monetaria netta	300.738

L'analisi del rendiconto finanziario del 2004 evidenzia, al 31 dicembre una disponibilità monetaria netta del Gruppo pari a 300,7 milioni di euro, in diminuzione, di circa 91,0 milioni di euro rispetto al passato esercizio; tale variazione si riduce ad una diminuzione di 36,7 milioni di euro ove si tenga conto dei temporanei impieghi della liquidità.

Tali minori disponibilità sono state determinate per 32,7 milioni di euro (al netto degli impieghi di liquidità) dal flusso monetario dell'esercizio che ha assorbito liquidità in relazione all'incremento dei crediti della Capogruppo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, conseguente alla consegna delle monete euro, ed all'utilizzo dei fondi, compensati in parte dall'utile conseguito, dagli ammortamenti e dalla diminuzione delle rimanenze.

Gli investimenti in macchinari, impianti, ed attrezzature, nonché in acquisizioni di software e licenze d'uso hanno assorbito liquidità netta per circa 17,6 milioni di euro.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati destinati al rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno le attività di ricerca e sviluppo, svolte essenzialmente dalla Capogruppo, alla cui Relazione sulla gestione si rinvia per maggiori dettagli, sono state finalizzate sia ad un miglioramento delle *performances* e della qualità dei prodotti esistenti, sia allo sviluppo di progetti reattivi a nuovi prodotti.

Al riguardo sono da citare, per la loro rilevanza, le seguenti iniziative:

- sviluppo del progetto del nuovo passaporto elettronico (*e-Passport*), basato su tecnologia RFID, avviato lo scorso anno nel quadro di riferimento delineato dalla UE;
- sperimentazione per l'applicazione di materiale olografico di sicurezza su francobolli e su valori bollati in genere;
- ricerche per la realizzazione di targhe per autovetture e per ciclomotori contenenti microchip con antenna per l'utilizzazione della tecnologia RFID in processi di tracciatura e securizzazione di tali prodotti;
- studio riguardante la mappatura elettronica 3D di modelli per la realizzazione del materiale creatore di medaglie o monete a mezzo di fresa a controllo numerico operante con file master generato dalla mappatura;
- realizzazione attraverso l'utilizzo dei conii originali, della prima collezione celebrativa dedicata alla "Storia della Lira nella Repubblica Italiana" dal 1946 all'avvento dell'Euro.

L'attività di ricerca ha condotto altresì alla realizzazione, nel corso dell'anno, dei seguenti progetti:

- definizione di materiali più idonei alla realizzazione di particolari strutture di *plastic card*, in particolare per la laminazione dell'accoppiato PVC-PC (Polivinilcloruro-Policarbonato);
- modifica della linea di produzione dei ricettari medici, a seguito dell'introduzione della nuova ricetta del SSN, con l'innovativa introduzione di una sezione

di stampa digitale a getto d'inchiostro e le conseguenti modifiche di tutta la logica di controllo di processo della linea;

- implementazione dei livelli di qualità della produzione monetaria attraverso l'introduzione di nuovi sensori di lega sulle macchine contatrici delle monete poste sulle linee di confezionamento delle stesse.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi dell'esercizio sono proseguiti gli sforzi di tutte le società del gruppo verso l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano di azienda 2005-2008.

L'attenzione si è concentrata, per la Capogruppo, sullo sviluppo del business della stampa di sicurezza, sul proseguimento dell'attività di ottimizzazione delle capacità produttive e di contenimento dei costi logistici, già avviate negli esercizi precedenti, sull'intensificazione delle attività di miglioramento delle condizioni operative e di revisione organizzativa e societaria del gruppo.

Con riferimento ai principali business del gruppo, nei primi mesi dell'anno, significativi sono stati i volumi sviluppati nel settore della stampa di pubblicazioni e di materiale elettorale.

Nel settore delle carte valori, con riferimento in particolare ai documenti d'identità elettronici, si segnala che, nello scorso mese di marzo, è stata approvata la Legge n. 43 il cui art. 7-bis prevede che la carta d'identità, il passaporto, il permesso di soggiorno ed il visto dovranno essere, a partire dal 1° gennaio 2006, obbligatoriamente in formato elettronico.

La norma in questione affida alla Capogruppo un ruolo di assoluto rilievo per favorire lo sviluppo della diffusione di tali strumenti, anche al fine di estenderne l'operatività ad altri servizi ad elevato contenuto tecnologico.

Contemporaneamente l'Istituto sta sviluppando la propria presenza sui mercati esteri nel settore dei prodotti di sicurezza, partecipando a gare internazionali per la fornitura di documenti d'identità (passaporti, patenti card, carte d'identità).

Nel campo della monetazione occorre evidenziare l'incremento del volume di monete euro per la circolazione che, per il 2005, si è posizionato sui 565 milioni di pezzi rispetto ai 273 milioni del 2004, con un mix produttivo che, sebbene continui ad essere concentrato sulle monete di tagli inferiore (le monete da 1, 2 e 5 centesimi rappresentano il 65,5% del contingente complessivo), ha visto un significativo aumento di alcuni tagli di maggior valore, garantendo un recupero in termini di valore della produzione rispetto al biennio precedente e consentendo un significativo incremento dell'attività della Verrès per la realizzazione dei tondelli.

Significativo, inoltre, sia per il prestigio e la visibilità del marchio sia per il valore della commessa, è l'accordo che l'Istituto ha siglato con il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006, che si terranno in Piemonte, per la realizzazione delle emissioni ufficiali celebrative dei giochi stessi.

In merito al proseguimento delle azioni volte allo sviluppo ed all'ottimizzazione della capacità produttiva ed alla razionalizzazione dei costi logistici, il gruppo

ha intensificato, nei primi mesi dell'esercizio, l'attività di investimento, legata, in particolare, all'aumento della capacità produttiva della C.I.E. e dei passaporti.

Con riferimento alle attività di miglioramento delle condizioni operative e di revisione organizzativa e societaria del gruppo si segnala che nel mese di marzo è stato stipulato l'atto di fusione tra Editalia (incorporante) e Siplea (incorporata), volto alla creazione di un unico veicolo societario per lo sviluppo del "business arte", secondo le linee del piano d'azienda 2005-2008.

L'attività del gruppo nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulabili, anche alla luce degli elementi d'incertezza connessi all'andamento della sfera pubblica, fanno ipotizzare che il 2005, pur continuando a generare un risultato positivo, potrà presentarsi come un esercizio di transizione, in attesa che si avvii a regime il vasto progetto di rinnovamento dei documenti di sicurezza, previsto dalla citata Legge 43/05.

Si rammenta, infatti, come la possibilità di mantenere un soddisfacente grado di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene al gruppo, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE